

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4614 del 08/08/2025
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTE E CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE SPAZIO ACQUEO CON STRUTTURE FLOTTANTI PER FOTOVOLTAICO E ATTRAVERSAMENTI CON CAVI DI CONNESSIONE, E SFALCIO ARGINI COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: SCOLO BONDANELLO TITOLARE: GENS S.R.L. CODICE PRATICA N. BO19T0057/25RN
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4780 del 07/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno otto AGOSTO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO CON VARIANTE E CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE SPAZIO ACQUEO CON STRUTTURE FLOTTANTI PER FOTOVOLTAICO E ATTRAVERSAMENTO CON CAVI DI CONNESSIONE, E SFALCIO ARGINI

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: SCOLO BONDANELLO

TITOLARE: GENS S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO19T0057/25RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 26/06/2025.0115626.E, presentata dalla Ditta **GENS S.R.L.**, C.F. e P.IVA 03305161204 con sede legale a Bologna (Bo), Via Farini n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta domanda di **rinnovo con modifiche e cambio di titolarità** della Concessione di occupazione demaniale precedentemente rilasciata alla Ditta **GENS s.r.l.** con Determinazione del Dirigente n. **5441 del 25/11/2019** per utilizzo del Demanio Idrico ad uso sfalcio argini ed estrazione materiali litoidi (Pratica BO19T0057), con successivo Cambio di Titolarità rilasciato alla Ditta ECOCAVE s.r.l., rilasciato con Determinazione del Dirigente n. **1611 del 07/04/2020, con scadenza al 31/12/2025** (Pratica BO19T0057/20VR01), assunta al Prot. 26/06/2025.0115626.E, e presentata nell'ambito della *Procedura Abilitativa Semplificata - PAS* per opere da realizzare di nuova costruzione di un impianto fotovoltaico flottante, di potenza pari a circa 2.001 Kwp, composto da moduli galleggianti sul bacino d'acqua artificiale denominato **Lago 1** ubicato all'interno del Polo L, tra via del Trebbo, via Cristoforo Colombo, via del Rosario, per **l'occupazione spazio**

acqueo con strutture flottanti per fotovoltaico e attraversamento con cavi di connessione, e sfalcio argini (per la porzione di occupazione demaniale residua concessa), cessando l'occupazione per estrazione del materiale litoide, lungo il Corso d'acqua (relitto) Scolo Bondanello, in Comune di Bologna (Bo) in area demaniale **per:**

- **una superficie di circa 30 mq.** interessata dall'occupazione con le strutture flottanti per il fotovoltaico;
- **una superficie di 3.263,00 mq. di sfalcio** (residua da quella precedentemente concessa);
- **attraversamento con 7 tubi e/o cavi interrati di diametro massimo DN 160,**

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna al **Foglio 18 Mapp. 189/p e Mapp. 47, e meglio identificate nell'elaborato L1-TAV.14, allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

Preso atto della richiesta di cambio di titolarità per cambio di Società proprietaria con documentazione allegata all'Istanza suddetta (Atto di vendita notarile), e per uso installazione impianto fotovoltaico flottante;

Preso atto del verbale di conclusione dell'istruttoria tecnica, con sospensione della conclusione del procedimento subordinata all'ottenimento, da parte del proponente, del rinnovo (con modifiche) della Concessione di occupazione demaniale di cui alla richiesta di autorizzazione idraulica di ARPAE, assunto al Prot. 15/07/2025.0127499.E, nell'ambito della *"Procedura Abilitativa Semplificata - PAS per opere da realizzare di nuova costruzione di un impianto fotovoltaico flottante, di potenza pari a circa 2.001 Kwp, composto da moduli galleggianti sul bacino d'acqua artificiale denominato Lago 1 ubicato all'interno del Polo L, tra via del Trebbio, via Cristoforo Colombo, via del Rosario "*;

Dato atto che la Ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 19/03/2025, nell'*"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Bologna - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List),

e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 1, c. 52 bis, l. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "sfalcio argini", "attraversamenti con cavi e tubi sotterranei", "occupazione spazio acqueo con manufatti vari"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 203 in data 30 LUGLIO 2025;**

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, al Prot. 04/08/2025.0140388.E, **espressa in senso favorevole al rinnovo della concessione, confermando le prescrizioni del disciplinare tecnico rilasciato con Determina dell'Autorità Idraulica N. 2687 del 18/09/2019 parte integrante della Determinazione ARPAE n. 5441 del 25/11/2019, oggetto di rinnovo** e di cui si richiama la seguente valutazione:

- Lo scolo Bondanello è stato da tempo deviato in altra sede ed il suo tracciato relitto all'interno dell'area di cava non ha più rilevanza idraulica nei confronti dei corsi d'acqua circostanti;

Verificato che il richiedente è in regola con i pagamenti fino al 2024;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione **2025** integrato con l'importo dovuto per la variazione di occupazione concessa pari **ad € 591,18**;
- dell'integrazione del deposito cauzionale per **€ 1.168,84**, già versato a garanzia della Concessione rilasciata nell'ambito del procedimento B19T0057;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 07/08/2025 (assunta agli atti con Prot. 07/08/2025.0143243.E del 07/08/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **GENS S.R.L.**, C.F. e P.IVA 03305161204 con sede legale a Bologna (Bo), Via Farini n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, **il rinnovo con modifiche e cambio di titolarità** della Concessione di occupazione demaniale con Determinazione del Dirigente n. **5441 del 25/11/2019** per utilizzo del Demanio Idrico ad uso sfalcio argini ed estrazione materiali litoidi (Pratica B019T0057), con successivo Cambio di Titolarità rilasciato con Determinazione del Dirigente n. **1611 del**

07/04/2020, con scadenza al 31/12/2025 (Pratica BO19T0057/20VR01), per l'occupazione spazio acqueo con strutture flottanti per fotovoltaico e attraversamento con cavi di connessione, e sfalcio argini, lungo il Corso d'acqua (relitto) Scolo Bondanello, in Comune di Bologna (Bo) in area demaniale per:

- una superficie di circa 30 mq. interessata dall'occupazione con le strutture flottanti per il fotovoltaico;
- una superficie di 3.263,00 mq. di sfalcio (residua da quella precedentemente concessa);
- attraversamento con 7 tubi e/o cavi interrati di diametro massimo DN 160,

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna al Foglio 18 Mapp. 189/p e Mapp. 47, e meglio identificate nell'elaborato L1-TAV.14 allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2036, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel disciplinare tecnico rilasciato con Determina dell'Autorità Idraulica N. 2687 del 18/09/2019, parte integrante della Determinazione ARPAE n. 5441 del 25/11/2019, e successiva Determinazione ARPAE n. 1611 del 07/04/2020, oggetto di rinnovo (Pratiche BO19T0057 e BO19T0057/20VR01);

5) di rideterminare il canone annuale, per l'uso assimilabile a "sfalcio argini", "attraversamenti con cavi e tubi sotterranei", "occupazione spazio acqueo con manufatti vari",

calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., per l'annualità **2025 pari a € 1.418,84=**, di cui **è dovuto l'importo di € 591,00=**, costituito dall'importo del canone già versato per la pratica oggetto di rinnovo, e dalle 5 mensilità dovute entro l'anno di rilascio per la quota in variante, **importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna"**;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2025, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2025, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.net (Nuovo pagamento / livello territoriale: Regionale / Ente: Regione Emilia-Romagna / Servizio: Canoni concessioni demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 1.418,84=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ha necessitato di **adeguamento** dell'importo originariamente versato di € 250,00= stabilita con la Determinazione del Dirigente n. 5441 del 25/11/2019 (Pratica B019T0057), in ragione degli delle varianti assentite, per un importo aggiuntivo di **€ 1.168,84=, è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

12) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione, qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti, dovesse risultare a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione, o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

- alla Società ECOCAVE S.R.L.;
 - al Comune di Bologna U.I. Interventi Urbanistici Privati - Ufficio di Piano;
 - al Consorzio della Bonifica Renana,
- per gli adempimenti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **GENS S.R.L.**, C.F. e P.IVA 03305161204 con sede legale a Bologna (Bo), Via Farini n. 6, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Scolo Bondanello (Relitto)**

Comune: Bologna - **Foglio 18 Mapp. 189/p e Mapp. 47**

Concessione di pertinenza demaniale per:

- **una superficie di circa 30 mq.** interessata dall'occupazione con le strutture flottanti per il fotovoltaico;
- **una superficie di 3.263,00 mq. di sfalcio** (residua da quella precedentemente concessa);
- **attraversamento con 7 tubi e/o cavi interrati di diametro massimo DN 160,**

Domanda assunta al Prot. 26/06/2025.0115626.E

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione

dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/12/2036** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

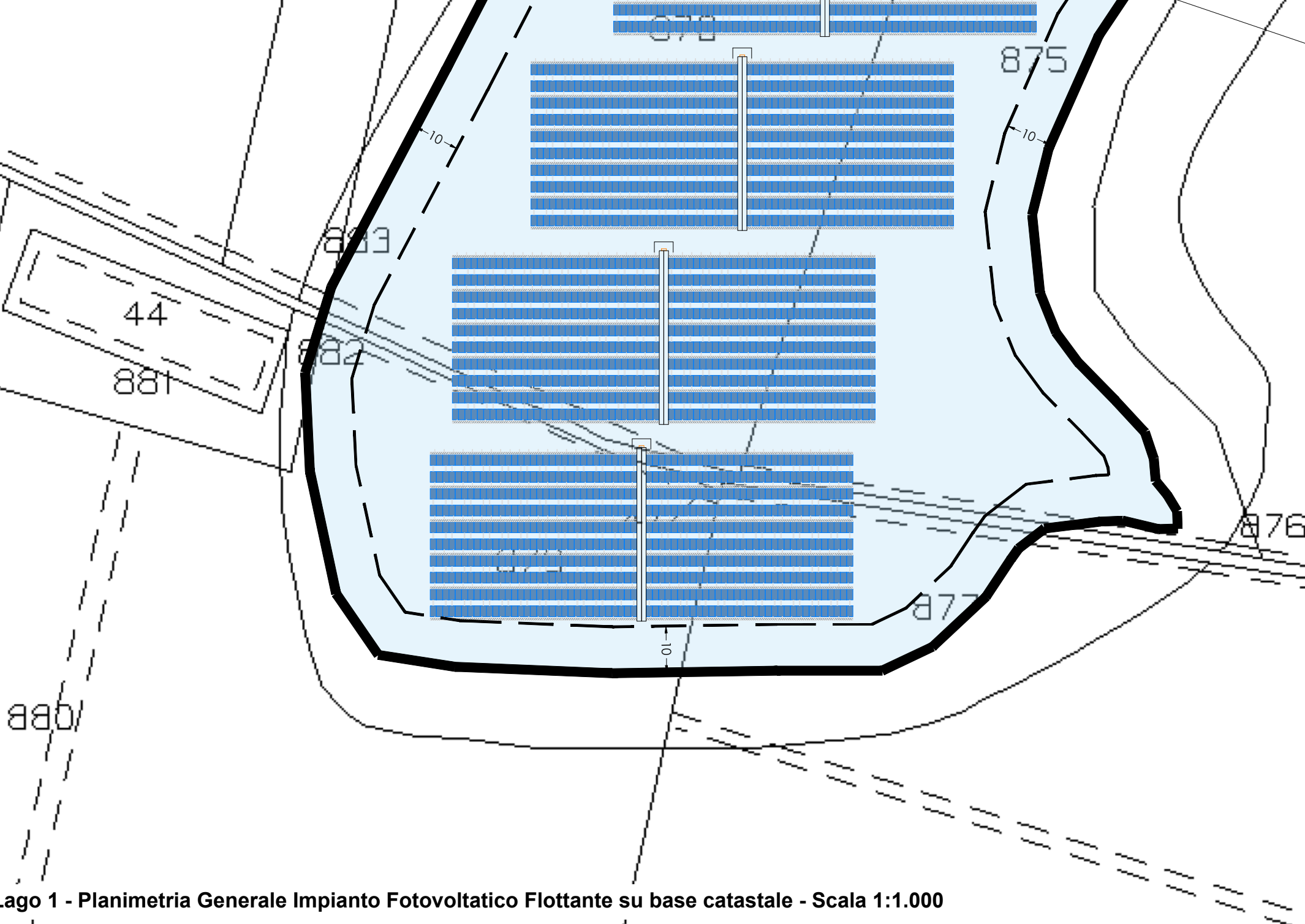
Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione Regionale n.2687 del 20/09/2019 e nell'integrazione, entrambe parti integranti della** Determinazione del Dirigente n. 5441 del 25/11/2019 (Pratica B019T0057) oggetto di rinnovo.



Lago 1 - Planimetria Generale Impianto Fotovoltaico Flottante su base catastale - Scala 1:1.000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.